



| | |
|----------------------------|--------------|
| COMUNE DI SCANDICCI | |
| ARRIVO | 14 OTT. 2014 |
| CAT..... | CL..... |
| FC..... | |
| PROT N. 45104 | |

Al Sindaco Sandro Fallani

Al Presidente del Consiglio Comunale

e.p.c. all'Ass. Promozione del Territorio e Turismo
Andrea Anichini

Oggetto : Ordine del Giorno per la Disciplina degli orari di apertura degli esercizi commerciali

Premesso che

- la Camera dei Deputati, nella seduta pomeridiana del 25 Settembre, ha approvato il testo unificato delle proposte di legge Dell'Orco ed altri, d'iniziativa popolare; Benamati ed altri; Baruffi; Abrignani e Polidori; Allasia ed altri; Minardo recante *Disciplina orari di apertura esercizi commerciali*.

Tenuto conto che

- il progetto di legge, pur mantenendo il principio generale secondo cui le attività commerciali sono svolte senza dover rispettare orari di apertura o di chiusura, l'obbligo di chiusura domenicale, nonché l'obbligo della mezza giornata di chiusura infrasettimanale, individua una serie di eccezioni al principio stesso.
- viene consentito a ciascun esercente l'attività di vendita al dettaglio, di derogare all'obbligo di chiusura, fino ad un massimo di sei giorni, individuati liberamente tra i dodici indicati dal testo.
- Sono escluse dal campo di applicazione di tali limiti alcune tipologie di attività richiamate dal testo, tra le quali le attività di somministrazione di alimenti e bevande. Oltre le attività di somministrazione di alimenti e bevande, il testo fa riferimento alle attività individuate dall'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 114/1998: rivendite di generi di monopolio; esercizi di vendita interni ai campeggi, ai villaggi e ai complessi turistici e alberghieri; esercizi di vendita al dettaglio situati nelle aree di servizio lungo le autostrade, nelle stazioni ferroviarie, marittime ed aeroportuali; alle rivendite di giornali; gelaterie e gastronomie; rosticcerie e pasticcerie; esercizi specializzati nella vendita di bevande, fiori, piante e articoli da giardinaggio, mobili, libri, dischi, nastri magnetici, musicassette, videocassette, opere d'arte, oggetti d'antiquariato, stampe, cartoline, articoli da ricordo e artigianato locale; stazioni di servizio autostradali, qualora le attività di vendita previste dal presente comma siano svolte in maniera esclusiva e prevalente, e le sale cinematografiche.
- il progetto di legge prevede che in dodici giorni festivi dell'anno (il 1° gennaio, primo



giorno dell'anno; il 6 gennaio, festa dell'Epifania; il 25 aprile, anniversario della Liberazione; la domenica di Pasqua; il giorno di lunedì dopo Pasqua; il 1° maggio, festa del lavoro; il 2 giugno, festa della Repubblica; il 15 agosto, festa dell'Assunzione della beata Vergine Maria; il 1° novembre, festa di Ognissanti; l'8 dicembre, festa dell'Immacolata Concezione; il 25 dicembre, festa di Natale; il 26 dicembre, festa di santo Stefano"), le attività commerciali debbano essere svolte nel rispetto degli orari di apertura e di chiusura domenicale e festiva.

Considerato che

- la proposta di legge approvata dalla Camera apporta alcune limitazioni alla liberalizzazione - prevista dalla disciplina vigente - degli orari degli esercizi commerciali, introducendo l'obbligo di chiusura per almeno sei, tra i giorni festivi dell'anno.
- la liberalizzazione degli orari delle attività commerciali decretata dal Governo Monti non ha prodotto aumenti dei consumi, anzi tutti i dati economici segnano una contrazione degli stessi.
- Confesercenti, Legacoop rappresentanti di un importante settore della nostra economia e la CCI-IA si sono espresse contro le liberalizzazioni degli orari.
- la liberalizzazione degli orari ha prodotto soltanto un aggravio della situazione dei lavoratori del commercio che non li permette di vivere con i propri familiari nemmeno durante le feste comandate.
- ha creato un'ulteriore disparità tra la piccola impresa commerciale, spesso gestita familiarmente e la grande distribuzione organizzata, mettendo ulteriormente a repentaglio il tessuto commerciale dei nostri centri cittadini.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sostiene

Questa proposta di legge ed auspica la sua approvazione anche al Senato.

**Consigliere Comunale
Alexander Marchi**

